

Ermanno Rea incontra gli studenti alla "Bonanzinga"

Continuano gli incontri organizzati dalla libreria Bonanzinga nell'ambito del progetto «La libreria incontra la scuola». Domani alle 10,30 al cine-teatro Savio saranno gli studenti del liceo classico «G. Maurolico» a presentare il libro di Ermanno Rea «Fuochi fiammanti a un'ora di notte», edito dalla casa editrice Rizzoli. Seguirà un dibattito con l'autore.

Il libro è ambientato in una piccola isola su cui sbarca Martino, il protagonista del romanzo, alla ricerca della madre, che ha deciso di non dare più notizie di sé. È la descrizione di un luogo reale, ma nello stesso tempo di un luogo interiore e letterario. Sentimenti eterni come l'amore, l'amicizia, la nostalgia e il rimpianto vengono messi in discussione da un ripensamento totale sul pro-

prio essere uomini oggi: uomini, ma soprattutto donne. Ed è proprio la madre, la sua difficoltà a viverci come tale, a non sentirsi derubata in questo ruolo, che mostra in modo più drammatico la fatica questo ruolo, che mostra in modo più drammatico la fatica di vivere oggi, in modo nuovo, i sentimenti più profondi.

«Io desidero non dar conto a nessuno di quello che ho fatto nella vita e perché», lascia scritto al figlio questa donna sparita senza spiegazioni. Non si vuole essere giudicati, nessuno lo vuole: non il terrorista, non la ex militante di Autonomia, non la femminista ormai silenziosa e isolata, e neppure il ragazzo ingenuamente alla ricerca di quella madre che vuole riuscire a capire, per poterne accettare l'abbandono, il rifiuto. Eppure dentro di sé gli uomi-

ni, i maschi almeno, hanno un atavico bisogno di certezze che i sentimenti, le abitudini consolidate possono garantire. L'isola che non c'è è quindi la ricerca di un senso da dare al vivere, fondato su nuove basi, nuovi contratti tra gli uomini, nuove regole ancora però totalmente sconosciute. In un certo senso, tuttavia, l'amore, almeno nell'epilogo del libro, appare ancora come possibilità, come via di scampo, forse di salvezza.

Ermanno Rea nasce a Napoli nel 1927, vive tra Milano e Roma. Giornalista, ha collaborato con numerosi quotidiani e settimanali. Nel pomeriggio alle ore 16,30 nei locali della libreria Bonanzinga, studenti del liceo scientifico Seguenza e Archimede incontreranno lo scrittore per il consueto «Faccia a faccia».